



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BPPB: FABI, OK ALL'ACCORDO PER RICAMBIO GENERAZIONALE E CONTRATTO INTEGRATIVO

Altamura, 28 gennaio 2022. Ricambio generazionale e contratto integrativo nell'accordo firmato questa mattina dalla FABI e le altre organizzazioni sindacali con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Previste 90 uscite volontarie e incentivate, nel triennio 2022-2024, a fronte delle quali i sindacati hanno ottenuto assunzioni per giovani neolaureati pari al 50%. Per i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici previsti differenti incentivi a seconda del tipo di requisito, anzianità di servizio, opzione donna o quota 100/102 o per gli over 50 che vogliono cessare consensualmente il proprio rapporto di lavoro. Inoltre, le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un pacchetto di norme con garanzie economiche e normative che restituiscono ai lavoratori il contratto integrativo, mancante da diversi anni. Nel pacchetto centralità a polizza sanitaria, previdenza complementare (con aumento al 3,8%), buoni pasto (con aumento a 7 euro), banca del tempo solidale (nuova istituzione e contributo aziendale), welfare aziendale (contributi per figli, permessi, borse di studio), mobilità territoriale (disciplinato economicamente), indennità di servizio e anticipazioni su TFR.

«Gli accordi firmati oggi, frutto di una complessa e articolata trattativa durata diversi mesi – commenta Paolo Baldassarra, coordinatore FABI Banca Popolare Puglia e Basilicata - rappresentano un momento di svolta per lavoratrice e lavoratori di questa azienda, con una doppia valenza: da un lato si avvia un ambizioso progetto di ricambio generazionale, e per la prima volta in questa banca si afferma il principio secondo cui qualsiasi forma di esodo di personale, anche se volontario e incentivato, debba essere compensato da almeno un nuovo ingresso ogni due uscite; dall'altro lato, per chi resta in servizio e per chi entrerà per effetto del ricambio generazionale, abbiamo costruito un insieme di regole, tutele e condizioni economiche di tutto rispetto, con particolare attenzione al welfare aziendale, articolando un contratto di secondo livello che mancava da diversi anni. Questo contratto premia i sacrifici e l'impegno profuso da chi ha contribuito in maniera fondamentale all'uscita di questa azienda da un lungo periodo di difficoltà. Tutto ciò riveste maggiore valenza se consideriamo i territori in cui agisce prevalentemente la BPPB: una parte d'Italia in cui l'economia soffre di numerosi ritardi e carenze» conclude Baldassarra.

